



Immigrati. Parole di civiltà del vice presidente del Senato Calderoli (Lega Nord): «Se qualcuno non ci



sta, può prendere su il cammello e tornarsene nella sua tenda in mezzo al deserto. Vedrete come

diminuiranno stupri e rapine. Via la porcheria mercenaria». (Pontida, 23 giugno)

I Ds si dividono sul sindacato

Bocciato un documento della minoranza di totale appoggio alla Cgil. La Cgil «fortemente irritata» Cofferati annuncia: 5 milioni di firme per i referendum sull'articolo 18. Querela Maroni e Alemanno

Confronto

Amato, Cofferati e D'Alema che cosa s'intende per sinistra

Quale sinistra può tornare a vincere? Una sinistra che sappia «allargare i propri confini culturali e politici», per Massimo D'Alema. Che «coniughi valori e identità», per Sergio Cofferati. Capace di «comprendere e rappresentare una società estremamente diversificata», per Giuliano Amato. Accenti diversi per «una sinistra che parla a tutti». Non a caso è questo il titolo che «Italiani europei», nel numero della rivista da oggi nelle maggiori edicole e in libreria, ha dato alla discussione tra i tre protagonisti di vicende politiche e sociali che hanno segnato e ancora

animano la ricerca di un riformismo capace di superare i limiti e le contraddizioni che il centrosinistra ha pagato a caro prezzo. Il dialogo muove, appunto, dall'analisi della ragione della sconfitta subita un anno fa, al culmine di una esperienza di governo che ha, per la prima volta dal dopoguerra, impegnato unitariamente le forze di sinistra assieme alle espressioni più democratiche e progressiste dello schieramento politico smembrato dalla crisi della cosiddetta prima Repubblica. P.C.

SEGUE A PAGINA 4

Simone Collini

ROMA La discussione sul sindacato divide la Quercia. La direzione dei Ds ha infatti respinto, con 62 voti contrari e 20 favorevoli, un documento della minoranza che chiedeva un sostegno esplicito alla posizione della Cgil, auspicando che «tale posizione venga assunta dall'intero mondo sindacale».

Piero Fassino si era detto contrario a questo ordine del giorno. Pur ribadendo la vicinanza del partito alle posizioni della Cgil, la contrarietà a modifiche all'articolo 18 e il sostegno alle lotte per impedire le manovre del governo, il segretario diessino aveva criticato il documento in quanto non corrispondente «a quella ispirazione unitaria che i Ds stanno perseguendo».

L'esito del voto ha «fortemente irritato» Cofferati. Il quale ieri ha annunciato la raccolta di 5 milioni di firme per i referendum contro l'articolo 18.

ALLE PAGINE 2 e 3



Quindici

La Giunta a casa dei boss

La giunta di Quindici si riuniva a casa dei Graziano e ora in manette sono finiti sindaco, Antonino Sincalchi, e vicesindaco, Alfonso Graziano, con un assessore e altri nove fra esponenti del clan e funzionari comunali. L'attenzione delle forze dell'ordine e dello Stato si è risvegliata dopo la strage delle donne Cava, il clan rivale. Non di faida si trattava ma di guerra di camorra per gli appalti. Antonino si era presentato con una lista civica e aveva ottenuto percentuali bulgare.

FIERRO A PAGINA 9

Dopo Pontida, Telepadania occupa Raidue

Scandaloso speciale di 15 minuti condotto dal vice del Tg3 che cambia testata pur di accontentare Bossi

RaiDue come TelePadania per una notte. Domenica è andato in onda sulla seconda rete uno speciale sulla giornata leghista a Pontida, realizzato da Romano Bracalini, vicedirettore del Tg3 a Milano. «Una grave violazione aziendale», protesta il direttore del Tg3, Antonio Di Bella, che si «dissocia» dal programma dato che non era stato informato. E esige una spiegazione dal direttore generale. L'Ulivo ha sollevato il ca-

so sul servizio tutt'altro che oggettivo, con toni che esaltano l'evento e aderiscono alle tesi leghiste. Del resto a sollecitare lo speciale è stato Davide Caparini, membro leghista in commissione di Vigilanza, e il direttore di Rai2, Antonio Marano, ex sottosegretario della Lega, ha subito affidato l'incarico a Bracalini, giornalista legato al Carroccio.

LOMBARDO A PAGINA 6

Economia

Cadono le borse ma l'Euro corre: sempre più vicina la parità col dollaro

A PAGINA 15

Camera

Bonino e Pannella da Casini: uno scandalo i seggi vacanti

A PAGINA 7

Bush a Sharon: via dai territori occupati dopo la nuova Intifada



Un soldato israeliano pattuglia su un tank la residenza di Arafat a Ramallah

Maxim Marmur/Ap

A PAGINA 13

SEGUE A PAGINA 4

fronte del video Maria Novella Oppo Il notaio

Via Biagi e Santoro, che cosa rimarrà dell'informazione Rai nella prossima stagione? Rimarrà solo Bruno Vespa, il notaio delle bugie berlusconiane, il socio della parrocchietta Mediaset, che si sfrega le mani di soddisfazione ogni volta che può presentare qualche delitto efferato o qualche politico ugualmente efferato. Il resto è mancia, cioè ritagli di palinsesto nei quali ancora si può trovare qualche informazione non di regime. Ecco per esempio «L'Elmo di Scipio» di Enrico Deaglio e Beppe Cremagnani, bellissimo viaggio nella storia della sinistra raccontato da chi la conosce. Sembrava, la puntata di domenica sera, una fuga nel tempo e nello spazio: indietro, fino all'epoca del vecchio Pci e poi di nuovo avanti, fino ad oggi, tra quel che rimane (perché rimane!). Dalla Sesto San Giovanni in bianco e nero di ieri, alla vittoria elettorale di oggi, con Giorgio Oldrini, nostro caro compagno e figlio di uno di quei compagni antichi che organizzavano scioperi sotto l'occupazione nazista. Mica sotto quel poveretto di Maroni. Ed ecco Giorgio che, nel giorno della sua elezione a sindaco, diceva emozionato: «Mi sono svegliato con la paura di vincere e purtroppo ci sono riuscito». Perché gli onesti hanno paura di vincere, ma non tanto da lasciar vincere gli altri.

MONTALBANO E IL RACCONTO IMPOSSIBILE

Anticipiamo il racconto scritto da **Andrea Camilleri** per l'*Almanacco di Letteratura* realizzato da *Micromega* e da oggi in edicola.

Da qualche giorno Camilleri mi scassa i cabasis perché vuole da me un «racconto d'oggi». Siccome lo conosco bene, so che lui intende dire che si aspetta una storia strettissimamente legata all'attualità, alla realtà dei giorni nostri. E qui bisogna subito fare a capirsi: a quale realtà si riferisce Camilleri? A quella che a dosi massicce e quotidianamente ci viene propinata dai grandi giornali italiani e dalle sei reti televisive direttamente o indirettamente in mano al Cavaliere-Presidente o a quella che risulta dai rapporti, dai mattinelli che arrivano ai commissariati e alle questure?

Andrea Camilleri

La prima di queste due realtà è rosea, assolutamente in linea con le promesse elettorali del Cavaliere che assicuravano città sicure senza scippi, furti, grassazioni, rapine: questi reati, grazie al futuro governo, sarebbero

L'intervista

Susan Sontang racconta una vita con la guerra e con la malattia

PIVETTA A PAGINA 27

precipitati in caduta libera, come spesso fa la Borsa. La seconda realtà invece è grigia, direi monotona, nel suo inalterato elenco di scippi, furti, grassazioni, rapine che segnano un grafico stabile se non in aumento.

Vigata non è zona adatta agli sbarchi dei clandestini, ma proprio l'altro giorno è venuto a trovarmi un amico e collega, che del problema dell'immigrazione si occupa per dovere d'ufficio, il quale mi ha detto, e non ho ragione di dubitarne, che il numero dei clandestini negli ultimi mesi si è triplicato.

Solo che la parola d'ordine dell'informazione governativa, filogovernativa, paragonativa e criptogovernativa, a questo proposito, è quella di minimizzare, sorvolare, scolorire.

SEGUE A PAGINA 11

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00, Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it